

IL PRESIDENTE LIGUSTRO E L'OCULISTA NICOLÒ: «UN'INGIUSTIZIA»

Maculopatia, l'Europa dice no al farmaco che può rallentarla

L'allarme del Comitato Macula: «L'Atrofia geografica, forma più grave, non avrà la cura che esiste negli Usa»

Monica Bottino

■ Bisogna essere ricchi per curarsi l'atrofia geografica, una rara forma di maculopatia degenerativa. Sì, perché a differenza dell'agenzia del farmaco americana la Fda, quella europea, l'Ema, ha confermato il parere negativo espresso all'inizio dell'estate sull'autorizzazione a mettere in commercio anche nel nostro continente il primo e unico farmaco al mondo utile a rallentare il progredire della malattia, che, se non trattata, porta inesorabilmente alla cecità. Dunque per i due milioni di pazienti europei affetti dalla patologia invalidante, l'unica speranza sarebbe curarsi negli Usa. A dare l'allarme sulla notizia è il Comitato Macula, nato a Genova e ormai noto a livello nazionale, con il presidente Massimo Ligustro, che da anni si batte per ottenere per i malati di maculopatia condizioni di assistenza adeguate e soprattutto l'accesso ai farmaci più innovativi. L'Agenzia Europea del farmaco ha riconosciuto la necessità di individuare un trattamento efficace per le



MASSIMO LIGUSTRO, presidente del Comitato Macula

persone con atrofia geografica causata da degenerazione maculare correlata all'età, ma ha ritenuto che i benefici non compensano i possibili rischi. Allo studio americano ha partecipato attivamente anche una realtà italiana, la Fondazione Bietti Irccs, l'unico Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dedicato all'oftalmologia in Italia, con sede a Roma. Il farmaco approvato

dalla Fda è il «Syfovre - pegcetacoplan iniezione intravitreale» e tale via libera si basa sui risultati positivi degli studi di Fase 3 «Oaks e Derby» a 24 mesi su una popolazione ampia e rappresentativa di pazienti. L'atrofia geografica, conosciuta anche come maculopatia secca avanzata, è uno dei più gravi disturbi che colpiscono la macula. È una malattia progressiva e irreversibi-

le che può insorgere in un solo occhio per poi estendersi anche all'altro.

«Sono profondamente deluso e amareggiato - spiega Massimo Ligustro, presidente dell'Associazione Comitato Macula - Vedo che non ci sono solo i malati di serie A e di serie B ma anche di serie Z. E questo caso lo dimostra. Per i malati di maculopatia e in particolare di atrofia geografica, le innovazioni terapeutiche sono l'unica speranza». Lapidario anche il giudizio del dottor Massimo Nicolò, responsabile del Centro Retina e Uveiti del Policlinico San Martino a Genova e consulente scientifico del Gruppo Interparlamentare della Vista: «L'Ema ha definitivamente condannato i pazienti con maculopatia atrofica a diventare ciechi. Con una decisione che ha lasciato sbigottita tutta la comunità scientifica internazionale decidendo di vietare l'immissione in commercio del farmaco pegcetacoplan. Il primo farmaco al mondo in grado di rallentare la progressione della maculopatia atrofica. A beneficiarne saranno soltanto i cittadini americani».

ÉQUIPE DI NEUROLOGIA

Al Galliera nuove terapie contro il Parkinson

■ Nei mesi scorsi all'ospedale Galliera, sono state adottate nuove ed efficaci terapie infusionali per la gestione dei pazienti con malattia di Parkinson. Il dottor Claudio Marcello Solaro, direttore di Neurologia del Galliera assieme alla sua équipe la dottoressa Laura Strada e il dottor Ivan Bonanni e la coordinatrice infermieristica Micol Favara che gestiscono l'ambulatorio dei disturbi extrapiramidali, a distanza di poche settimane, hanno potuto confermare l'efficacia di tali terapie sui pazienti in cura presso la struttura. La malattia di Parkinson è una patologia frequente età-correlata (colpisce circa una persona su 800). La sua incidenza è purtroppo in aumento in tutti i Paesi industrializzati. È più frequente dopo i 60 anni, ma esistono forme ad esordio giovanile, anche prima dei 35 anni. La fase avanzata della malattia è caratterizzata dalle fluttuazioni sia motorie, sia non motorie: nel corso della giornata le persone vivono momenti "buoni", nei quali emotivamente stanno bene, non hanno dolore e riescono a muoversi in modo efficace, e momenti "non buoni", nei quali sono rigidi, bloccati e non in grado di muoversi normalmente, o di camminare bene.

In questi momenti (fasi Off), si possono avere anche dei disturbi di ordine psicologico, come ansia immotivata, tristezza, angoscia, oppure dolore e sensazione di fame d'aria. Sono anche possibili discinesie, ossia movimenti involontari incontrollabili che si presentano durante la giornata, per cui il paziente vive una condizione molto penosa di continuo e poco prevedibile mutamento, come se fosse sulle montagne russe.

Presso l'ambulatorio per la malattia di Parkinson e i disturbi extrapiramidali si lavora per trovare la migliore terapia (orale e/o in cerotto) allo scopo di risolvere e minimizzare queste fluttuazioni, ma non sempre ciò è possibile per tutti i pazienti. «Abbiamo iniziato ad utilizzare pompe per infusione sottocutanea continua che, riducendo la fluttuazione dei livelli ematici dei farmaci, minimizzano le fluttuazioni indesiderate - spiega Solaro - Al Galliera è possibile la prescrizione di infusione sottocutanea di foslevodopa/foscarbidopa e di apomorfina. La terapia viene avviata in Ospedale, ma consente al paziente di autogestirsi poi a domicilio, dopo adeguato training, migliorando significativamente la propria qualità di vita e indipendenza». La pompa, poco più grande di un cellulare, è collegata alla cute (generalmente dell'addome) tramite un tubicino attraverso il quale viene erogato il farmaco. Sulla pelle è applicata con un cerotto una lancetta flessibile millimetrica in silicone con un cerotto. «Il primo paziente è stato trattato nel mese di luglio con successo - aggiunge la dottoressa Strada - . Dopo i primi due mesi di follow-up, i riscontri sono molto positivi e mostrano come questa nuova modalità di somministrazione sia molto promettente».

È in edicola

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

giornale delle
Assicurazioni
N. 2 GIUGNO/LUGLIO 2024 | € 5 Newspaper

Associazioni e professionisti, supportati anche dagli studi, ne sono sicuri: l'AI porterà grandi cambiamenti all'interno del comparto assicurativo

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RIVOLUZIONA LE ASSICURAZIONI

IN PRIMO PIANO
Contrasto alle frodi assicurative: così l'intelligenza artificiale trasformerà le tecniche di analisi

CAMBIO AL VERTICE
Vincenzo Cirasola dopo 22 anni lascia la presidenza del Gruppo Agenti di Generali Italia

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it